



Comune di Capaccio

(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico

Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11

Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Ordinanza n. 165

Del, 25 GIU. 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto Sindacale del 28 maggio 2012. n.18600)

VISTE la comunicazioni del Corpo Forestale dello Stato, redatte a seguito di sopralluogo, pervenute in data 23.4.2012 prot. n. 14051 e 23.11.2011 prot. n. 42314, dalle quali si rileva che i Sig.ri ACAMPORA VINCENZO, nato a Napoli il 1.6.1946 e residente in Casoria (NA) alla via Circumvallazione esterna Palazzina Secra, ROMANO Carmine Antonio nato a Brusciano (NA) il 13.6.1941 e residente a Napoli alla Via Monfalcone n. 54, PUNZO Maria nata a Cercola il 24.1.1968 e residente in Ercolano (NA) alla Contrada Patacca n. 1, PUNZO Ciro nato a Cercola (NA) il 21.7.1965 e residente a Pollena Trocchia (NA) alla via Cav. Vittorio Veneto 4, hanno posto in essere in località Torre di Mare, in agro del Comune di Capaccio, sulla proprietà distinta in catasto terreni al foglio 70 particella 110, opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. manufatto in muratura delle dimensioni di m 3.70 x 2.20 x 2.90 di altezza in corso di ultimazione costituito da n. tre vani di cui uno adibito a servizio igienico realizzato dal sig. Acampora, e due a ripostigli edificati rispettivamente dal sig. Romano e dai germani Punzo

Il vano adibito servizio igienico è stato realizzato in adiacenza di edificio già abusivo edificato nel 1995 ed oggetto di sentenza del 27.11.1995 del Pretore di Capaccio, edificio ex Agizza Luigi, ora proprietà del sig. Acampora Vincenzo.

RILEVATO:

Che le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) sottoposta a vincolo di inedificabilità assoluta e rispetto della antica città di Paestum ai sensi della legge 5 marzo 1957, n. 220.

CONSIDERATO pertanto che le opere descritte sono state eseguite completamente abusive e non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto per la zona in esame non sono ammissibili nuove costruzioni, secondo quanto disposto dalla legge 5 marzo 1957 n. 220;

CONSIDERATO altresì che per la loro natura costituiscono opere destinate a soddisfare esigenze durature nel tempo tali da escluderne la nozione di pertinenzialità e sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO gli articoli 27 e 31 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri ACAMPORA Vincenzo, ROMANO Carmine Antonio, PUNZO Maria, PUNZO Ciro, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di demolire le opere edilizie realizzate abusivamente e descritte

in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria, secondo le vigenti prescrizioni urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quella abusiva descritta, sono acquisite di diritto gratuitamente al patrimonio del comune, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, all'art. 31, comma 3, e si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese, a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, ACAMPORA Vincenzo, ROMANO Carmine Antonio, PUNZO Maria, PUNZO Ciro, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato; che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAAAS di Salerno ed alla Soprintendenza Archeologica di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla Legge Regionale 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) All'ENEL S.p.A., al Consorzio di Bonifica di Paestum, ed alla ASL SA 3 - UOPC in Capaccio per le finalità di cui all'art. 48 del DPR 380/01 e secondo le modalità indicate dal Decreto Dirigenziale n. 4 del 28.1.2009 del Settore Urbanistica della Regione Campania;
- e) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- f) Al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione di Foce Sele;
- g) Al Comando di Polizia Municipale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio;
Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
arch. Rodolfo SABELLI

